



# **Coordinamento Regionale FLP ECOFIN/AGENZIE FISCALI della Sardegna**



Settore Agenzie  
fiscali e D.F.

sito internet: [www.flp.agenziemef.it](http://www.flp.agenziemef.it)  
e-mail: [nazionale@flpagenziaemef.it](mailto:nazionale@flpagenziaemef.it)  
tel. 3939404417

Cagliari, 20 luglio 2016

Al Direttore Regionale delle Entrate per la  
Sardegna  
c.a. dottoressa Rossella Rotondo

Al Direttore Provinciale delle Entrate di Sassari  
c.a. dottoressa Giovanna Marcella Pinna

e, p.c. Alla Segreteria Nazionale FLP Ecofin/Agenzie  
Fiscali

Oggetto: Condizioni di insalubrità dell'Ufficio Territoriale di Olbia.

Dottoressa Rotondo, Dottoressa Pinna,

in febbraio - allorché nell'Ufficio di Olbia non funzionava il riscaldamento, la temperatura variava dai 5 ai 10 gradi e l'Ufficio era infestato dai ratti - la FLP segnalò la situazione chiedendo un intervento celere nei confronti dei proprietari dell'immobile. Dopo vari scambi di telefonate ed e-mail ci fu risposto, da codesta direzione regionale per le vie brevi, che il CIPNES (padrone dell'immobile) aveva già provveduto a preventivare la spesa e che la sostituzione dell'impianto di riscaldamento/raffreddamento sarebbe avvenuta non appena le temperature esterne lo avessero permesso, al massimo all'inizio della primavera.

Nonostante le rassicurazioni, siamo in piena estate e lavoratori e utenza sono alle prese con temperature interne all'ufficio che raggiungono i 35 gradi, senza che né la DR né la DP abbiano risolto la situazione.

Solo a seguito delle segnalazioni della RSL della DP di Olbia e poi di un comunicato unitario sindacale si è potuta notare un po' di agitazione. Ma, ahinoi, qui è iniziata una vicenda che non esitiamo a definire kafkiana e della quale si chiede conto. Nell'ordine: la DR ci ha trasmesso una Nota del direttore dell'Ufficio risorse materiali regionale con la quale si metteva a conoscenza il CIPNES del mancato funzionamento dell'impianto di raffreddamento; per il tramite della DP abbiamo saputo che sarebbero stati



spostati cinque “pinguini” dall’Ufficio di Tempio a quello di Olbia, soluzione che non risolverebbe i problemi visto che al front-office si vive il maggior disagio ma la temperatura è altissima anche nel resto dell’Ufficio; la DP ha comunicato che, stante la situazione, l’orario di sportello sarebbe stato limitato al mattino, ma il giorno successivo tale disposizione veniva annullata senza comunicarlo ai sindacati e alle RSU (noi lo abbiamo scoperto solo dopo); in una riunione sindacale appositamente convocata, la direttrice provinciale ha comunicato (come riportato a verbale) che la proprietà dell’immobile, visto che il contratto d’affitto è scaduto, provvederà a fare lavori di manutenzione solo quando il contratto sarà rinnovato; potremmo continuare così all’infinito, con comunicazioni ed e-mail che dicono tutto e il contrario di tutto ma ci fermiamo per carità di patria.

**Insomma, è stato fatto e detto di tutto tranne ciò che i lavoratori si aspettavano: un intervento deciso di diffida e messa in mora della proprietà a ripristinare le condizioni di salubrità dell’immobile per il quale, lo ricordiamo, l’Agenzia delle Entrate (cioè i cittadini) pagano 167mila euro di affitto all’anno e pertanto hanno tutto il diritto di pretendere che l’immobile sia nelle condizioni previste dalla legge.**

Siamo giunti al paradosso che i lavoratori olbiesi sono costretti a sperare nello spirare del maestrale che rinfreschi l’aria anziché nelle iniziative del datore di lavoro, il quale dovrebbe garantire condizioni rispettose della salute di lavoratori e utenza.

Viste le recenti iniziative - nazionali e regionali - che hanno visto il coinvolgimento dell’Audit su presunte mancanze dei lavoratori in tema di timbratura e finanche di accesso all’anagrafe tributaria, siamo qui a chiederci a quanti procedimenti disciplinari sarebbe stato sottoposto un qualunque funzionario che avesse svolto il proprio lavoro con la “diligenza” tenuta in questo caso dal direttore dell’Ufficio Risorse Materiali o dal direttore Provinciale di Sassari.

Comunque, ad ogni buon conto, si invitano e si diffidano codesta direzione regionale e codesta direzione provinciale a ripristinare immediatamente le condizioni di salubrità previste dalla Legge presso l’Ufficio di Olbia e a far pervenire alla scrivente Organizzazione Sindacale informazioni circa le iniziative intraprese nei confronti del CIPNES per realizzare quanto qui richiesto.

La presente a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dell’utenza.

p. il Coordinamento regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali

(Vincenzo Patricelli)  
